

Verbale dell'incontro del Tavolo Tecnico della Rete tra Province e Comuni per la diffusione di azioni sulle Pari Opportunità

16 novembre 2006

Il giorno 16 novembre 2006 presso la sala di del Consiglio della Camera di Commercio di Genova, Via Garibaldi 4, si è tenuto l'incontro del Tavolo Tecnico della Rete tra Province e Comuni per la diffusione di azioni sulle Pari Opportunità.

I presenti sono indicati in allegato.

A causa di un ritardo del volo, il previsto intervento della sottosegretaria al Ministero delle Pari opportunità, on. Donatella Linguiti, viene posticipato al primo pomeriggio e si decide di anticipare l'intervento della dott.ssa Elisabetta Villagomez originariamente previsto per il pomeriggio.

Prima di questo intervento l'Assessora alle Pari Opportunità della Provincia di Genova, Marina Dondero, moderatrice dell'incontro, propone di approfittare del cambio di programma per promuovere uno scambio di informazioni ed aggiornamenti sullo stato dei lavori relativi all'attività di Province e Comuni aderenti alla rete e presenti all'incontro, nell'ambito del tema del "bilancio di genere".

L'assessora Dondero avvia i lavori illustrando il materiale che si è scelto di diffondere nella cartellina consegnata ai presenti. Tra i documenti è stata inserita la delega del Governo al Ministro Pollastrini che prevede tra i suoi contenuti la promozione dell'attività di "bilancio di genere". La stessa Ministra ha poi delegato la sottosegretaria Linguiti su questo tema.

La cartellina contiene inoltre i documenti redatti in occasione della Seconda Assemblea Nazionale **della Consulta** delle elette e delle amministratrici dell'UPI, tenutasi a Milano il 17 Ottobre 2006.

Tali documenti testimoniano il lavoro portato avanti dalla Provincia di Genova nell'ambito della diffusione del bilancio di genere. L'Assessora Dondero coglie l'occasione per riferire brevemente sugli esiti dell'Assemblea. Nel corso dell'incontro dell'Upi è stato sottolineato come sia importante attivare l'attenzione nei confronti del Sud Italia. Attualmente infatti le iniziative di rilievo nell'ambito del bilancio di genere e la presenza delle donne nelle amministrazioni pubbliche è prevalentemente concentrata al Nord e nel Centro Italia.

L'Assessora riferisce anche della partecipazione della Provincia di Genova alla sessione di approfondimento sul Gender Budgeting che si è tenuta a Bologna nell'ambito del Compa. Sottolinea come le partecipanti fossero in prevalenza donne evidenziando comunque le risposte positive sul bilancio di genere sia a livello locale, con il coinvolgimento sempre maggiore di Province e Comuni, sia a livello nazionale.

Accenna poi al riscontro positivo che ha suscitato il tema del bilancio di genere proposto dalla nostra Provincia al Forum della Pubblica amministrazione (maggio 2006) da parte delle Consigliere di Pari Opportunità ed in particolare dell'attenzione dedicata a questo argomento ed al lavoro fatto dalla Provincia di Genova da parte della Presidente della Rete delle Consigliere di P.O. Isabella Rauti. A questo proposito informa come sia in corso la stesura del testo di un protocollo di intesa tra Rete comuni e Province e Rete delle Consigliere di P.O sul tema del Bilancio di genere.

L'Assessora annuncia inoltre che sarà presto istituita una borsa di studio in ricordo di Fiorella Ghilardotti e che tale borsa verrà gestita dalla società Eurete. A questo proposito si richiede la collaborazione ed il contributo di Province e Comuni aderenti alla rete per il finanziamento della borsa, poiché l'intenzione è quella di promuovere l'iniziativa come Rete e non come singola Provincia.

Sottolinea inoltre che la partecipazione della Sottosegretario Linguiti è significativa perché evidenzia l'interesse da parte del Governo per l'argomento e costituisce un vero salto di qualità nell'attività di "pressione" della rete ed un riconoscimento dell'interesse per il bilancio di genere.

Infatti, attualmente le iniziative in atto sono molto legate all'interesse che esse suscitano all'interno dell'amministrazione che le promuove e sono pertanto molto a rischio nel momento del cambio di amministrazione. E' necessario invece far sì che queste diventino uno strumento strutturato nelle pubblica amministrazioni e l'azione del Governo, a questo proposito è fondamentale.

L'Ass. Dondero passa poi la parola alle Amministrazioni presenti affinché presentino la loro attività più recente nell'ambito del bilancio di genere.

Prende la parola Eva Marina Tiezzi-Provincia di Siena. **La Provincia di Siena** sta provvedendo alla stesura di un manuale che contenga le linee guida per i Comuni sulla pratica del Bilancio di genere. Nello stesso tempo si stanno formando delle figure professionali, attraverso uno specifico percorso formativo , i

“Coach di Genere” che avranno il compito di supportare i Comuni nell’applicazione delle linee guida descritte nel manuale.

L’assessora Dondero precisa che, insieme al materiale del convegno, è stato distribuito l’appena pubblicato Bilancio sociale 2005 della Provincia di Genova che per la prima volta è comprende anche il Bilancio di Genere

Interviene a questo punto la **Provincia di Torino**, rappresentata dal Dott. Chiais. Hanno concluso la redazione del Bilancio Sociale integrato con il Bilancio di Genere e con il Bilancio Ambientale degli anni 2004-2005. Questa costituisce una buona prassi per la lettura del bilancio 2006 per la Relazione Previsionale e Programmatica 2007 e per il Peg.

La lettura del Bilancio sociale mette molto in evidenza la lettura di genere e le possibilità di gender mainstreaming all’interno delle azioni della Provincia.

A seguito di questa attività c’è stata una conseguente riparametrazione nella raccolta dei dati dei servizi dell’amministrazione secondo un’ottica di genere, ed è stato rilevato un buon livello di differenziazione di genere dei dati in possesso dell’amministrazione

La Provincia di Torino, inoltre, in collaborazione con altre Province piemontesi, sta promuovendo progetti di bilancio di genere nei Comuni del territorio fornendo supporto e consulenza per la loro realizzazione, adattando ai Comuni l’esperienza della Provincia.

Provincia di Pesaro-Urbino Il punto di partenza per realizzare il bilancio di genere è stato il bilancio sociale ma c’è l’intenzione di far sì che il Bilancio di Genere sia strutturale per la realizzazione del Bilancio. Occorre che tutta l’amministrazione provinciale ne sia consapevole. Nell’ambito di queste attività si è sviluppato un progetto per valorizzare i talenti femminili all’interno dell’amministrazione e per modificare il sistema di valutazione del personale coinvolgendo quindi dirigenti e capi ufficio, responsabilizzandoli rispetto al tema.

Il Consiglio delle Elette nella Provincia ha promosso inoltre una attività formativa indirizzata agli amministratori locali sulla cultura di genere.

Interviene la Consigliera provinciale, Presidente della commissione pari opportunità, della **Provincia di Livorno**, Graziella Pierfederici, sottolineando la difficoltà ad affrontare il tema delle Pari opportunità nella sua Amministrazione e la scarsa sensibilità riscontrata sul tema. Non esiste una delega sulle PO. La Consigliera conclude il proprio intervento chiedendo supporto da parte degli altri Enti aderenti alla Rete per rompere una resistenza molto spesso dovuta al timore di perdere il controllo del potere.

Prende la parola l’assessore alle P.O. della **Provincia di La Spezia**, Ass.Bramante, la quale individua nel piano Triennale delle Azioni Positive della sua Provincia uno strumento di stimolo per i Comuni del territorio sul tema delle P.O.

Nell’ambito del progetto Cantieri-Formez la Provincia di La Spezia ha lavorato molto sul bilancio di genere, avviando nell’ambito della misura D2 del FSE dei corsi di formazione sul tema caratterizzati purtroppo da una scarsa partecipazione.

Ribadisce che le iniziative relative al Bilancio di Genere sono troppo affidate alla buona volontà e che occorre un’operazione a livello nazionale, anche come indicazione del Governo.

Provincia di Roma: Alessandra De Luca, nonostante le sollecitazioni pervenute dalla Casa Internazionale delle Donne e l’alta partecipazione di donne nella giunta provinciale, ricorda la mancata adesione al Protocollo d’intesa ma si prevede di farlo a breve. L’obiettivo è la redazione di un bilancio sociale e di genere perché si ritiene che sia di più facile comunicazione.

Chiede di poter intervenire Alberta Pasquero della società S&T, consulente di Regione Piemonte e Provincia di Torino. Segnala che la Regione Piemonte oltre alla pratica del bilancio di genere vuole realizzare annualmente una Relazione sulla condizione femminile nella regione, che consente una raccolta di dati e numeri a livello regionale. Sarà realizzata attraverso l’IRES - Istituto Regionale di Ricerca Sociale.

Inoltre, così come per il bilancio sociale esiste una direttiva del Ministero della Funzione Pubblica che lo prevede, sarebbe necessario prevedere un percorso che porti a definire linee guida da parte del ministero della funzione pubblica e del ministero delle pari opportunità per il bilancio di genere anche ai fini di rendere meno occasionale queste iniziative.

Interviene Emilia Grossi-Bianchi, responsabile dell’Ufficio Pari Opportunità del **Comune di Genova** portando i saluti dell’Assessore Roberta Morgano. Comunica che il Comune di Genova, in seguito alla redazione del Bilancio di genere sta lavorando per la diffusione della cultura dell’attenzione al genere all’interno dell’Amministrazione con l’inserimento del bilancio di genere come azione del Piano regolatore sociale, la modifica dello statuto dell’Ente, la costituzione della Commissione consiliare permanente sulle Pari Opportunità e le politiche femminili a cui a breve verrà presentato il Bilancio di genere redatto e una

formazione specifica ai Dirigenti dell'Ente. Inoltre tutti gli out-put statistici sui dati relativi al personale vengono redatti con le specifiche di genere, consentendo una lettura specifica dei fenomeni.

Nei confronti della cittadinanza da tre anni si sta portando avanti un processo partecipativo che coinvolge le associazioni e i gruppi femminili cittadini e numerose donne come interlocutori attivi e competenti in grado di collaborare alla definizione ed attuazione delle politiche locali assumendo la prospettiva di genere denominato "Laboratorio di cittadinanza femminile che lavora in sinergia con gli organismi deputati dell'Amministrazione, ed è stata aperta la Casa delle Donne, sede del Laboratorio e luogo di incontro, scambio ed elaborazione di pensiero di genere.

Terminano a questo punto gli interventi dei rappresentanti della rete e viene passata la parola a **Elisabetta Villagomez** che procede con la sua relazione sul tema delle esperienze di Gender Budgeting nei paesi dell'Unione europea. Nel corso della sua relazione, il cui testo è disponibile in cartellina, sottolinea il valore metodologico dell'esperienza della Rete delle Province e Comuni. Alle ore 13.00 termina l'intervento della Villagomez e arriva l'ospite da Roma, la Sottosegretaria Donatella Linguiti .

Si interrompe la riunione e si invitano gli ospiti a partecipare al buffet.

Alle ore 14.30 si riprendono i lavori e dopo una breve introduzione da parte dell'Ass. Marina Dondero viene data la parola a **Donatella Linguiti** che illustra le azioni del governo in tema di pari opportunità.

Sottolinea che a proposito del bilancio di genere c'è l'intenzione di costruire una legge che si basi sulle esperienze del territorio e su una condivisione con gli enti che hanno già realizzato esperienze di questo tipo.

E' in corso anche la stesura della legge sulla Violenza ispirata nei contenuti a quella spagnola dove si dedica anche particolare attenzione alla prevenzione ed all'emersione della violenza familiare. Comunica inoltre che è prevista un'integrazione dell'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione che estenderà i benefici di tale articolo non solo alle vittime della tratta a scopo sessuale e della ma anche a casi di riduzione in schiavitù per lavoro.

Nella legge finanziaria proposta si pone l'accento sulla difesa della maternità anche nell'ambito del lavoro precario ed è prevista un'estensione della tutela della maternità anche ai contratti precari.

Si prevede inoltre un consistente sostegno alla trasformazione di contratti precari in contratti stabili. Tale sostegno sarà proporzionato sulla base dei diversi tassi di disoccupazione del territorio nazionale.

C'è inoltre l'impegno a lavorare sulla promozione dei congedi di paternità soprattutto nell'ambito del privato e ad affrontare concretamente il problema dei differenziali salariali o tra uomini e donne, ancora fortemente presenti nel nostro territorio nazionale

Affronta poi il tema del 2007 anno europeo delle Pari Opportunità. E' stato costituito un organismo di coordinamento nazionale. L'intenzione del Governo è quella di presentare un progetto nazionale frutto del contributo progettuale dei singoli territori.

E' stata di conseguenza attivata una raccolta di proposte progettuali dal territorio ai fini della presentazione del progetto nazionale il 15 dicembre 2006.

Gli enti presenti all'incontro fanno presente di non avere mai ricevuto alcuna informazione né invito a partecipare alla presentazione dei progetti, nonostante fossero da tempo in attesa di avere notizie circa la gestione del bando e dei relativi finanziamenti e quasi nessuno tra i presenti aveva notizia di quanto riferito. (E' stato accertato in seguito che la comunicazione da parte del Ministero era stata inviata alle Regioni alle quali veniva attribuito il compito della informazione e comunicazione a livello territoriale.

L'Assessore Dondero svolge infine il proprio intervento al termine dei lavori della giornata, ringraziando i colleghi per la numerosa e sentita partecipazione. Richiamando i principali argomenti trattati, e accogliendo le proposte e i suggerimenti emersi durante l'incontro, l'Assessore conclude impegnando la propria amministrazione a preparare una lettera di presentazione della rete al Ministro Pollastrini, e un resoconto completo delle iniziative in Italia sul Bilancio di Genere, richiedendo al contempo informazioni in merito ad una possibilità di partecipazione ai progetti presentati per il Bando Europeo 2007 sulle Pari Opportunità.

L'incontro si conclude alle ore 16.45